



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Dipartimento di Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva  
"Gaetano Barresi"

**Corso di Laurea Triennale in  
"TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA'  
EVOLUTIVA"  
(CLASSE L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione)**

**MANIFESTO DEGLI STUDI  
coorte 2017-2018**

## **DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA UMANA DELL'ADULTO E DELL'ETÀ EVOLUTIVA "GAETANO BARRESI"**

Direttore del Dipartimento: prof. Francesco Stagno D'Alcontres

Presidenza: Pad. F, piano 1° - Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino"

Segreteria pad F, piano 1°: Direzione 090 221 2585 Segreteria: 090 221 2252 •

E.mail: [dipartimento.patologiaumanadetev@unime.it](mailto:dipartimento.patologiaumanadetev@unime.it) Pec:

[dipartimento.patologiaumanadetev@pec.unime.it](mailto:dipartimento.patologiaumanadetev@pec.unime.it)

### **CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN "TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETA' EVOLUTIVA"**

Coordinatore del Corso di Laurea: Prof. ANTONELLA GAGLIANO

SEDE: PAD. NI 2° piano - Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" - Messina

• tel. 090 2212234 • fax. 090 2930414 • e-mail [neuroinf@unime.it](mailto:neuroinf@unime.it)

#### **SEGRETERIA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO**

**Dott.ssa Giuseppina Bonanno**

e-mail: [giubonanno@unime.it](mailto:giubonanno@unime.it)

#### **SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DEL DIPARTIMENTO**

**Responsabile: dott.ssa Rosa Maria Foti**

#### **SEGRETERIA STUDENTI**

Responsabile Settore : Sig. Alfonso De Salvo

tel 090 6768582 e-mail [adesalvo@unime.it](mailto:adesalvo@unime.it)

U.O. di Area Medica 1

Orari di apertura al pubblico Lunedì-Mercoledì e Venerdì ore 8,30-12,00; Martedì e Giovedì ore 15,00-17,00

Ubicazione della segreteria: Piazza Antonello (ex Palazzo delle poste)

Indirizzo per spedizioni postali: U.O Area Medica 1 c/o ufficio protocollo Università di Messina Piazza Pugliatti,1 98100 Messina

A partire dall'anno accademico 2011/2012 è attivato nell'Università degli Studi di Messina il corso di laurea triennale in "Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età Evolutiva", della classe L/SNT2 "Professioni sanitarie della riabilitazione", ai sensi del DM 270/04. La durata del Corso della laurea è di tre anni, per un totale di 180 crediti formativi. Ogni anno, ciascuno di 60 crediti, è articolato in 2 semestri.

Il corso di Laurea Triennale in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate, capaci di intervenire con ampi poteri decisionali, autonomia e competenze specifiche nella progettazione, direzione, conduzione e valutazione di programmi di attività neuropsicomotoria in età evolutiva di gruppo e individualizzati, interagendo con altre professionalità, al fine del mantenimento e del recupero della piena efficienza e del pieno benessere psico-fisico, della ottimizzazione dell'integrazione sociale dei portatori di disabilità psicofisiche, della prevenzione degli stati patologici e delle limitazioni correlate con le varie età della vita.

---

### **Obiettivi formativi**

I laureati in Terapia della Neuro e Psicomotricità Età Evolutiva, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari dell'area della Riabilitazione che svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuro psicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico- funzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risposdenze della metodologia riabilitativa

attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale. Nell'ordinamento didattico del Corso di laurea devono essere previste l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n.187 e le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 5 per la prova finale e 4 per la lingua inglese; 6 per le altre attività, 3 per i laboratori professionali del SSD MED 48. Infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale di terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

**Gli obiettivi formativi specifici** Durante il corso di laurea gli allievi apprendono le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e psicofisiopatologici necessari per procedere agli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche. In particolare le conoscenze di neuroanatomia, neurofisiologia e neuropsicologia, consentono agli allievi di comprendere appieno i meccanismi disfunzionali alla base dei disturbi e li mettono nelle condizioni di imparare a gestire attività terapeutiche per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva, utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo. Li pongono inoltre nelle condizioni di cooperare attivamente nel realizzare percorsi di riabilitazione funzionale per tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia. Vengono anche messi in grado, attraverso il tirocinio obbligatorio guidato, di eseguire procedure di valutazione delle funzioni motorie, percettive, affettive e cognitive e delle loro interazioni, per ogni disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva. Apprendono come stabilire e mantenere relazioni d'aiuto con il bambino, con la sua famiglia e con il contesto sociale, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali e apprendono come attuare procedure rivolte al trattamento ed all'inserimento nella famiglia, nella scuola e nella società dei soggetti in età evolutiva portatori di disabilità e di handicap neuro-psicomotorio, cognitivo e della personalità.

In particolare il laureato in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva dovrà essere in grado di:

Adattare gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti;

Individuare ed elaborare, nell'equipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; Attuare interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita;

Attuare procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuro-psicomotorio e cognitivo;

Collaborare con gli operatori sanitari e scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale, del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato;

Applicare in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche le metodologie scientifiche;

Lavorare in équipe multidisciplinare, operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;

Scegliere ed utilizzare la metodologia riabilitativa che, sulla base delle evidenze scientifiche, sia più appropriata alla situazione e verificarne le risposte agli obiettivi di recupero funzionale;

Proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrare all'uso la persona assistita e verificarne l'efficacia;

Utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;

Partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione;

Conoscere ed applicare, per quanto di propria competenza, le norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea (D.L.vo 26.5.2000 n° 187).

Alla conclusione del corso debbono aver acquisito le competenze per organizzare e gestire interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, anche mediante l'eventuale uso d'ortesi ed ausili. Un altro ambito di competenza è quello dei disturbi neurocognitivi, di simbolizzazione e d'interazione, nei quali, fin dalle prime settimane di vita, è necessario valutare le risposte all'intervento riabilitativo, registrandone le modificazioni durante e alla fine del medesimo. Infine acquisiscono conoscenze necessarie a gestire percorsi rieducativi multimodali per le patologie dello sviluppo che poggiano su disabilità cognitivo-percettive settoriali, utilizzando i moderni ausili informatici e tecnologici.

**Percorso formativo:** La durata del Corso della laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) è di tre anni, per un totale di 180 crediti formativi (CFU). Ogni anno, ciascuno di 60 crediti, è articolato in 2 semestri.

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico e saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche il laureato conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdL. Realizzerà il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in scienze neuropsicomotorie, neuropsichiatria infantile, psicologia, neurologia, ortopedia, radiologia, pedagogia, storia della psicomotricità e della medicina riabilitativa che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, delle malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche neuropsicomotorie nonché elementi di gestione e management sanitario, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva avranno conoscenza e comprensione dei principi fondamentali alla base delle attività del neuro psicomotricista: valutazione delle funzioni adattive neuropsichiatriche, la neuropsicopatologia nell'insufficienza mentale nelle psicosi, Usare la conoscenza di base della biologia per la comprensione degli eventi patologici genetici. Insegnare nozioni di fisiologia generale, del movimento e delle funzioni psichiche superiori integrata a nozioni di patologia e fisiopatologia generale applicata alla neuropsichiatria infantile come lo sviluppo del movimento, l'organizzazione cerebrale e la relazione tra sviluppo individuale e ambiente. Vengono proposte lezioni frontali, laboratori didattici, attività di tirocinio, esercitazioni su casi clinici in modo da consentire allo studente di ottenere una piena conoscenza dei disturbi e dei principi di trattamento. Il percorso formativo prevede anche l'utilizzo di ausili tecnologici a supporto della didattica frontale (strumenti audiovisivi e multimediali) e del ricorso all' e-learning ed al peer-learning, secondo le più attuali tecniche pedagogiche. Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva avranno acquisito tutte le conoscenze delle scienze di base e delle discipline caratterizzanti e le abilità necessarie a gestire la comunicazione e la relazione professionale. Avranno inoltre conseguito basi culturali e scientifiche nel campo delle Scienze propedeutiche di base biomediche e psicologiche, del funzionamento degli organi e degli apparati umani, dei meccanismi di funzionamento del SNC, dello sviluppo motorio, psicomotorio ed emotivo affettivo e dei correlati psicosociali della disabilità. Saranno competenti nelle scienze psicologiche e sociali con particolare riferimento alla psicologia dello sviluppo tanto nell'ambito cognitivo che in quello psicosociale. Avranno conoscenze di statistica medica utili ad elaborare dati su casistiche cliniche ai fini clinici e di ricerca. Usufruiranno di conoscenze informatiche utili a consentire

la consultazione di banche dati di interesse clinico scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete soprattutto per le opportunità fornite dall'e-learning. Conosceranno almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale. Disporranno di sufficienti conoscenze della psicopatologia generale e della genetica medica con particolare riferimento ai quadri clinici dell'età evolutiva e a quelli che si accompagnano con maggiore frequenza alle disabilità neurocognitive e motorie. Possiederanno conoscenze di Igiene sufficienti ad essere consapevoli delle prassi di prevenzione delle malattie infettive e genetiche e delle patologie correlate. Avranno ampie conoscenze di tutte le patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva e dei loro esiti disfunzionali in termini motori, psicomotori, cognitivi e psicosociali. Disporranno di conoscenze generali nell'ambito della pedagogia e delle discipline correlate. Acquisiranno una completa conoscenza delle scienze riabilitative e disporranno di abilità di intervento sulle disabilità dello sviluppo motorio, cognitivo e affettivo. Disporranno di conoscenze nelle scienze interdisciplinari, medico-chirurgiche e infermieristiche per la comprensione delle diverse situazioni cliniche e di segni e sintomi indicatori di patologia acuta e cronica. Sapranno effettuare le manovre di primo soccorso (BLS) e riconosceranno in particolare segni specifici di patologie neurologiche che richiedono interventi immediati come le crisi epilettiche subentranti, le crisi respiratorie acute, gli effetti avversi gravi dei farmaci comunemente usati nelle patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva. Infine saranno formati sugli aspetti metodologici della professione e, più in generale sulle scienze umane e psicopedagogiche; acquisiranno competenze generali di psicologia del lavoro e delle organizzazioni e i rudimenti del management sanitario.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di saper stendere un progetto di educazione psicomotoria. Saper utilizzare le griglie di osservazione per valutare lo sviluppo psicomotorio del bambino 0/3 anni e 3/6 anni. Formazione personale sull'espressività corporea e la comunicazione non verbale. Saper osservare e valutare lo sviluppo neonatale e lo sviluppo psicomotorio del bambino 0-6 anni. Saper utilizzare le schede di osservazione e le scale di sviluppo proposte. Saper stendere un profilo dinamico-funzionale e un piano educativo personalizzato. Conoscere ortesi, ausili e protesi. Formazione personale sulle tecniche di rilassamento e massaggio e sulla semeiotica gestuale.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Lo studente al termine del percorso formativo avrà conoscenze teoriche e pratiche sufficienti a gestire autonomamente un percorso riabilitativo, utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni di intervento ed individuando gli approcci e gli strumenti idonei. Potrà parallelamente cooperare con altre figure professionali nell'applicazione di un percorso rieducativo multimodale, inserendosi con competenza e conoscenze all'interno di un progetto globale di recupero della disabilità. Saprà definire prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche rieducative idonee al caso clinico (compreso intensità, il tempo, la tipologia di approccio tecnico professionale) secondo le più attuali e consolidate evidenze scientifiche evidence based e le linee guida nazionali ed internazionali. Sarà inoltre formato sul piano etico e deontologico e sarà in grado di rispettare norme professionali, giuridiche e di legislazione sanitaria. L'autonomia di giudizio si esprimerà attraverso l'uso abituale e coscienzioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche e del ragionamento clinico (processo valutativo e progettualità di intervento). Strumenti didattici: attività d'aula, laboratori didattici, lezioni pratiche nel setting riabilitativo e/o in aule attrezzate e studio della letteratura internazionale. Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione del progetto di intervento multimodale su casi clinici reali.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio il contatto terapeutico con il minore e, contemporaneamente con i genitori e/o tutori legali degli stessi. Sarà in grado di gestire una relazione cooperativa con le altre figure di educatori, con gli insegnanti e con tutte le figure di adulti che fanno parte del sistema educativo-supportivo del minore. Sarà inoltre capace di utilizzare tutti gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario, stilando dettagliati report sulle caratteristiche neuropsicosociali del minore e sul percorso rieducativo, in termini di prassi adottate, di obiettivi e di risultati ottenuti. Dovrà parimenti essere in grado di comunicare, in modo semplice ed

utilizzando un linguaggio non tecnico, con i genitori e con tutte le figure di educatore che a vario titolo si occupano del minore. Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor, e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Lo studente dovrà acquisire sufficienti abilità autovalutative, in modo da monitorare costantemente il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunte con spirito critico e con elevato insight. Dovrà avere piena consapevolezza del livello ottimale di conoscenze necessarie da raggiungere per risultare efficace nella relazione terapeutica. Partendo dal bagaglio di conoscenze acquisite, dovrà essere in grado di elaborare autonomamente strategie di intervento flessibili, che si adattino alla situazione clinica e sociale del minore. Dovrà programmare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito riabilitativo ed ai più attuali ausili rieducativi. Il momento dell'esame sarà utilizzato per verificare il livello di conoscenze acquisito. Nel corso del tirocinio pratico saranno invece valutate le abilità di gestione in autonomia di prassi, contesti e setting riabilitativi. Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, stage di apprendimento cooperativo, laboratori di simulazione, gruppi di incontro ed e-learning. La valutazione delle capacità di apprendimento sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del progetto riabilitativo, organizzazione del materiale didattico in tesine e/o slides, stesura di report diagnostici e terapeutici su singoli pazienti.

### **Requisiti di ammissione**

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Logopedia i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente e che siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun Corso di Laurea è stabilito dalle competenti Autorità in relazione alle strutture ed al personale docente disponibile. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari).

### **Attività formative**

Le attività formative comprendono: insegnamenti, tirocini, laboratori, seminari, conferenze, stages, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari).

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a **otto ore** di didattica frontale per le lezioni, nonché a 12 ore per il tirocinio e le attività di laboratorio.

Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

Le predette attività formative sono impartite: I) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; II) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; III) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU e l'articolazione in moduli, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

### **Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche**

La formazione comprende 180 crediti comprensivi di attività didattica obbligatoria (core curriculum), di attività formativa professionalizzante (AFP) e di attività didattica opzionale (ADO); una quota di crediti è riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie.

Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".

- I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.
- Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni e l'orario di queste, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Corso di Laurea.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio del Corso di Laurea. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene apposta sulla carriera dello studente dalla Segreteria-Studenti, sulla base della certificazione trasmessa dal Coordinatore del Corso Integrato.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione, fatto salvo attività di recupero svolte prima della data di iscrizione ai successivi anni accademici.

### **Esami e altre verifiche del profitto**

Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni. L'esito dell'esame, con la votazione conseguita, è verbalizzato al termine dell'appello.



Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come “attività autonomamente scelte” dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l’inserimento nel mondo del lavoro, e non sono considerate ai fini del conteggio degli esami. La prova finale utile al conseguimento del titolo è considerata nella votazione finale.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le Commissioni d’esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea in Terapia della neuro e Psicomotricità dell’età evolutiva sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell’insegnamento. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.

Il Coordinatore dell’Attività Didattica propone la data degli appelli delle diverse sessioni e la sottopone all’approvazione del Consiglio del Corso di Studio. Ogni eventuale differimento della data d’inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d’esame al Coordinatore del Corso di Laurea che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell’appello non può essere anticipata.

Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d’Ateneo.

Le sessioni di esame sono fissate in quattro periodi: 1<sup>a</sup> sessione nei mesi febbraio-marzo, 2<sup>a</sup> sessione nei mesi giugno-luglio, 3<sup>a</sup> sessione nel mese di settembre, 4<sup>o</sup> sessione nel mese di Dicembre. Le date di inizio e di conclusione delle quattro sessioni d’esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in due per ogni sessione di esame ad eccezione della sessione di Dicembre, unica. Per gli studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d’esame.

### **Trasferimenti, riconoscimento crediti e sbarramenti**

Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l’anno di acquisizione per verificarne l’attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell’insegnamento previsto nel Corso,

il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5, (per i corsi di Laurea) dall'art. 14, comma 5, (per i corsi di laurea magistrale) del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine delle sessioni di esami di settembre o, comunque prima dell'inizio dei corsi del I° semestre, abbiano superato tutti gli esami previsti nel piano di studi per quell'anno ed il tirocinio, con valutazione positiva, con un debito massimo di **30** crediti.

Lo studente che, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studio per un determinato anno di corso, sia in debito di un numero di crediti superiore a **30**, viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "fuori corso", senza obbligo di frequenza.

Le valutazioni delle attività didattiche opzionali non rientrano nel computo del debito didattico.

### **Attività di tirocinio e stage**

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione e al suo arricchimento professionale.

Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. A tal fine il Coordinatore del Corso di Laurea stabilisce le modalità di approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stages, previa stipula di convenzioni con le imprese e/o gli Enti sede di svolgimento delle attività stesse.

La responsabilità dell'organizzazione del tirocinio è affidata ad un *Coordinatore delle attività formative professionalizzanti*, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale scelti in accordo con gli Enti presso cui si svolge l'attività formativa. Sono inoltre, nelle sedi di tirocinio, individuati i Referenti/Supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio.

Il *Coordinatore delle attività formative professionalizzanti*, appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea è nominato con incarico triennale dal Consiglio di Corso di Laurea tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea, in possesso del più alto livello formativo della specifica professione dell'Azienda di riferimento del Dipartimento o di struttura identificata ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 (Coordinatore dell'AFP).

Il Coordinatore dell'AFP è responsabile della progettazione, dell'organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative, in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso di Laurea. Pianifica in collaborazione con i Tutori dell'AFP il progetto formativo del tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Durante il tirocinio, il Coordinatore, promuove costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari e per rendere più efficace il processo formativo. Tale monitoraggio del percorso dello studente sarà documentato su un'apposita scheda di valutazione tesa a registrare i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del

tirocinio svolto. Tale valutazione dovrà essere collegiale e, quindi, effettuata da una apposita commissione d'esame dell'AFP, formata da due Tutori e presieduta dal Coordinatore.

Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà, i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno darà luogo ad un voto espresso in trentesimi.

Le attività formative di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente, devono garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, in conformità agli standard ed al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori individuati appartenenti allo specifico profilo professionale.

L'AFP deve esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi, sotto la diretta osservazione e responsabilità del tutore incaricato e deve mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Al fine di orientare ed assistere gli studenti durante il tirocinio e renderli attivamente partecipi del processo formativo per le capacità professionali, su proposta del Coordinatore dell'attività formativa professionalizzante, vengono assegnate, dal Consiglio di Corso di Laurea, funzioni di tutori di tirocinio a personale appartenente al profilo risultato idoneo. Dette funzioni sono assegnate preferibilmente con un rapporto di uno a cinque studenti. I tutori di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto predisposto dal Consiglio di Corso di Laurea.

### **Propedeuticità**

Il piano di studi non prevede propedeuticità, ma l'acquisizione di crediti per il passaggio all'anno successivo.

### **Prova finale**

Per essere ammesso all'esame finale di laurea, che ha valore di Esame di Stato abilitante alla professione, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed avere avuto una valutazione positiva del tirocinio.

a) **Caratteristiche della prova finale** :La prova finale di laurea consiste in una breve relazione che sintetizza i risultati di un'esperienza di studio, di tirocinio o di altro tipo, secondo le caratteristiche indicate dall'ordinamento didattico; la relazione, munita del visto di approvazione di un docente del Corso di Studio, nella qualità di docente responsabile, è depositata in via informatica nei termini previsti sulla base del calendario fissato dal Direttore del Dipartimento( presso cui il Corso è incardinato) in relazione ai diversi appelli di laurea. Essa è resa visionabile ai componenti della Commissione di laurea composta da 7 membri nominati dal Direttore del Dipartimento su proposta dal Consiglio di Laurea e approvata dal Consiglio di Dipartimento.

b) **Modalità dell'esame di laurea**: L'esame di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea stabilito dalla Commissione sulla base dell'elaborato, del *curriculum* e di altri dati relativi – alla carriera dello studente. La commissione può rivolgere domande al candidato, tese ad accertarne “la maturità e la capacità di elaborazione personale”. La Commissione procede contestualmente, alla redazione del verbale delle operazioni svolte e trasmette, quindi gli atti agli Uffici competenti che comunicano al laureato, nei giorni successivi e in via informatica, la possibilità di ottenere certificati di laurea, la data della cerimonia di conferimento del diploma e altre informazioni ritenute utili.

c) **Determinazione del voto finale**: Il voto finale di laurea è determinato dalla Commissione a partire dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in cento decimi (comunicata dalla Segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, cui si aggiunge il punteggio assegnato dalla Commissione di laurea

secondo una griglia rigida, definita sulla base dei parametri indicati dal Regolamento del Dipartimento presso cui è incardinato il Corso di laurea e, comunque, entro il limite massimo di 7 punti. Le Commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la quantità di lavoro svolto; i punti sono assegnati nel rispetto della seguente proporzione: 2 nella discrezionalità della Commissione per la valutazione dell'elaborato finale e 5 relazionati agli indicatori individuati dal CdS, avendo riguardo alla qualità degli studi, eventualmente alla loro durata e ad ulteriori dati del *curriculum* dello studente ritenuti particolarmente rilevanti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione ed è conferita comunque ai candidati che raggiungono un punteggio pari almeno a 111/110.

Messina, 18/01/2017